

Quaresima 2017

V

i

Via crucis

m

o

r

i

s

Quaresima 2017

Via crucis

Via amoris

INTRODUZIONE

Se la VIA CRUCIS viene celebrata in chiesa si inizia con una pausa di profondo silenzio; all'esterno è opportuno inserire un canto adatto, conosciuto dalla comunità.

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen!

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P Ripercorreremo ora l'itinerario della Via Crucis ponendoci in ascolto del santo racconto della passione del Signore secondo Matteo. Lì dove la tradizione non è supportata dalla pagina evangelica, ci lasceremo aiutare dalla voce dell'Antico Testamento che ora si fa profezia della passione di Cristo ora suggerisce come porsi in umiltà dinanzi alla sua offerta di amore.

Silenzio.

P Preghiamo.

Manda, Padre, il tuo Spirito su noi che vogliamo contemplare la via percorsa dal Figlio tuo Gesù per lasciarci inondare dal suo amore e immergere nel mistero della sua morte e resurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te e lo Spirito Santo per i secoli dei secoli.

T Amen.

P.. Avviamoci dietro alla Croce.

T Rendiamo grazie a Dio.

Mentre si avvia il cammino processionale si canta

SALMO 51

RIT. Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore, nel tuo affetto cancella il mio peccato e lavami da ogni mia colpa, purificami da ogni mio errore. RIT.

Purificami, o Signore...

Il mio peccato, io lo riconosco; il mio errore mi è sempre dinanzi: contro te, contro te solo ho peccato: quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. RIT.

Purificami, o Signore...

Fammi udire gioia e allegrezza: esulteranno le ossa umiliate; dai miei errori nascondi il tuo volto e cancella tutte le mie colpe. RIT.

Purificami, o Signore...

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito fermo; non cacciarmi lontano dal tuo volto, non mi togliere il tuo Spirito di santità.

Purificami, o Signore...

Ritorna a me la tua gioia di salvezza, sorreggi in me uno spirito risoluto; insegnerò ai peccatori le tue vie e gli erranti ritorneranno a te.

Purificami, o Signore...

Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza, e la mia lingua griderà la tua giustizia. Signore, aprirai le mie labbra, la mia bocca annuncerà la tua lode.

Purificami, o Signore...

Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio, Gesù Cristo, Signore; allo Spirito Santo, Amore, nei secoli dei secoli. Amen.

Purificami, o Signore...

PRIMA STAZIONE: Gesù è condannato a morte.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:

perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (27,24-25)

24Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!". 25E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli".

Signore, condannato nel rifiuto dei tuoi discepoli, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, condannato nell'indifferenza degli uomini, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!
Signore, condannato nella scelta di sicurezze effimere, abbi pietà di noi!
Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Nel percorso tra una stazione e l'altra si continua a contemplare il testo biblico ascoltato insieme con Maria. Non si tratta di una recita del rosario, ma di un prolungamento del tema della stazione; non si inseriscano pertanto le invocazioni devozionali introdotte nel rosario in anni piuttosto recenti.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, condannato da Pilato, il Signore Gesù.
Santa Maria ... 10 volte
Gloria

SECONDA STAZIONE: Gesù caricato della croce.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.
oppure in canto: Kyrie eleison!

Dal vangelo secondo Matteo (27,31)

Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Signore, caricato della croce del peccato umano, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, caricato della croce dei nostri affanni, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!

Signore, caricato della croce delle divisioni nelle famiglie, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, caricato della croce, il Signore Gesù.
Santa Maria ... 10 volte
Gloria

TERZA STAZIONE: Gesù cade per la prima volta.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Salmo 51 (3-4)

3 Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
4 Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Signore, caduto per la divisione fra gli sposi, abbi pietà di noi!
Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!
Cristo, caduto per le lotte nelle famiglie, abbi pietà di noi!
Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!
Signore, caduto nel frantumarsi dell'amore, abbi pietà di noi!
Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il
Figlio tuo e di Dio, caduto sotto la croce, il Signore Gesù.
Santa Maria ... 10 volte
Gloria

QUARTA STAZIONE: Gesù incontra la madre.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (62,3-4)

4Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai
chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la
tua terra avrà uno sposo. 5Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i
tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Maria, che hai conosciuto l'attesa, la gioia, i dolori di una madre, prega per noi!
Prega per noi!
Maria, madre che hai sperimentato il dolore per la morte di un figlio, prega per noi!
Prega per noi!
Maria, donna che nel dolore hai custodito la fede e la speranza, prega per noi!
Prega per noi!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, da te incontrato sulla via della croce il Signore Gesù.
Santa Maria ... 10 volte
Gloria

QUINTA STAZIONE: Gesù è aiutato dal Cireneo.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (27,32)

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

Signore, sostenuto da chi si pone accanto al povero, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, sostenuto da chi accoglie le vittime delle guerre e delle calamità naturali, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!

Signore, sostenuto da chi dà voce al grido del povero, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.
Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, aiutato da Simone di Cirene, il Signore Gesù.
Santa Maria ... 10 volte
Gloria

SESTA STAZIONE: Gesù è confortato dalla Veronica.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal salmo 27 (27,7-9)

7 Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

8 Il mio cuore ripete il tuo invito:

"Cercate il mio volto!".

Il tuo volto, Signore, io cerco.

9 Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Signore, volto di Dio rivelato in un volto d'uomo, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!
Cristo, volto di Dio celato nel volto del povero, abbi pietà di noi!
Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!
Signore, volto di Dio sofferente nelle sofferenze dell'uomo, abbi pietà di noi!
Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il
Figlio tuo e di Dio, confortato dalla Veronica, il Signore Gesù.
Santa Maria ... 10 volte
Gloria

SETTIMA STAZIONE: Gesù cade per la seconda volta.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Salmo 51 (11-14.16)
11 Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
12 Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
13 Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
14 Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso (...)

Signore, caduto per la fame di ricchezza, potere, piacere, abbi pietà di noi!
Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!
Cristo, caduto per il consumismo che dimentica il povero, abbi pietà di noi!
Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!
Signore, caduto per l'aumentare delle spese militari, abbi pietà di noi!
Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il
Figlio tuo e di Dio, caduto sotto la croce, il Signore Gesù.
Santa Maria ... 10 volte
Gloria

OTTAVA STAZIONE: Gesù incontra le donne di Gerusalemme.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni (12,18-19)

18 Grida dal tuo cuore al Signore, gemi, figlia di Sion;
fa' scorrere come torrente le tue lacrime,
giorno e notte! Non darti pace,
non abbia tregua la pupilla del tuo occhio!

19 Alzati, gridi nella notte,
quando cominciano i turni di sentinella,
effondi come acqua il tuo cuore,
davanti al volto del Signore;
alza verso di lui le mani
per la vita dei tuoi bambini,
che muoiono di fame all'angolo di ogni strada.

Signore, preoccupato per la cecità di fronte alle emergenze dell'oggi, abbi pietà di noi!
Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!
Cristo, preoccupato per la sorte dei bambini dei paesi in guerra, abbi pietà di noi!
Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!
Signore, preoccupato per la scarsa vigilanza dei tuoi discepoli, abbi pietà di noi!
Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il
Figlio tuo e di Dio, parola di conversione, il Signore Gesù.

Santa Maria ... 10 volte

Gloria

NONA STAZIONE: Gesù cade per la terza volta.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Salmo 51 (5-7)

5 Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
6 Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.
7 Ecco, nella colpa io sono nato,

nel peccato mi ha concepito mia madre.

Signore, caduto per le offese alla vita che germoglia, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, caduto per le offese alla vita che si spegne, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!

Signore, caduto per l'orgoglio che manipola la vita, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, caduto sotto la croce, il Signore Gesù.

Santa Maria ... 10 volte

Gloria

DECIMA STAZIONE: Gesù è spogliato delle vesti.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:

perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (5,38-40)

38Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. 39Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, 40e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

Signore, venuto nella mitezza e nella mansuetudine, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, venuto a camminare con i peccatori, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!

Signore, venuto ad offrire perdono e speranza, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, spogliato delle vesti, il Signore Gesù.

Santa Maria ... 10 volte

Gloria

UNDICESIMA STAZIONE: Gesù è inchiodato alla croce.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Zaccaria (12,10; 13,1)

12,10Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito.

13,1 In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità.

Signore, innalzato sulla croce per attrarre l'umanità, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, crocifisso per illuminare l'amore, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!

Signore, inchiodato alla croce per santificare il dolore, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, inchiodato alla croce, il Signore Gesù.

Santa Maria ... 10 volte

Gloria

DODICESIMA STAZIONE: Gesù muore in croce.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (27,45-50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. 46Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: " Eli, Eli, lemà sabactàni ?", che significa: " Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato ?". 47Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". 48E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. 49Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". 50Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Signore, accolto da quanti solidarizzano con chi soffre, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, accolto da chi ti segue in umiltà e silenzio, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!

Signore, accolto da chi per il povero sfida i poteri del mondo, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il
Figlio tuo e di Dio, morto in croce, il Signore Gesù.

Santa Maria ... 10 volte

Gloria

TREDICESIMA STAZIONE : Gesù è deposto dalla croce.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (27,57-59)

57Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era
diventato discepolo di Gesù. 58Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato
allora ordinò che gli fosse consegnato. 59Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un
lenzuolo pulito

Signore, ricordati di quanti muoiono credendo e sperando in te, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, ricordati di quanti muoiono servendo il povero e l'oppresso, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!

Signore, ricordati di quanti muoiono per l'incuria altrui, abbi pietà di noi!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il
Figlio tuo e di Dio, deposto dalla croce, il Signore Gesù.

Santa Maria ... 10 volte

Gloria

QUATTORDICESIMA STAZIONE: Gesù è sepolto.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (27,60-61)

<Giuseppe d'Arimatea> depose <il corpo di Gesù> nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. 61Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Signore, ricordati di quanti muoiono nella fede in te e abbi pietà!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Cristo, ricordati di quanti muoiono nella lontananza da te e abbi pietà! Cristo, pietà! oppure in canto: Christe eleison!

Signore, ricordati di chi muore nell'incuria degli uomini e abbi pietà!

Signore, pietà! oppure in canto: Kyrie eleison!

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Padre nostro ...

Ave, Maria, piena di grazie, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, portato alla tomba, il Signore Gesù.

Santa Maria ...

10 volte

Gloria

CONCLUSIONE

Se la Via Crucis si è svolta per le strade mentre si giunge al luogo dove deve concludersi si intona il canto che precede l'evangelo; se si è svolta in chiesa si esegue solo il ritornello.

Gloria a te, Parola vivente,
Verbo di Dio, gloria a te,
Cristo maestro, Cristo Signore!

Tu solo hai parole di vita per noi.
Beato colui che ti ascolta, Signore,
perché vivrà.

Tu solo hai proposte di amore per noi.
Beato colui che le accoglie, Signore,
perché vivrà.

Tu solo sei via alla vita per noi.
Beato colui che ti segue, Signore,

perché vivrà.

(oppure un canto dello stesso contenuto conosciuto dalla Comunità)

Dal vangelo secondo Matteo (28,1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto".

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: "Salute a voi!". Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. 10Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno".

Oppure

Dal vangelo secondo Matteo (28,16,20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Breve riflessione di chi presiede

Preghiera finale

P Fratelli e sorelle,
rigenerati dal santo racconto della passione morte e resurrezione del Signore, a lui affidiamo quanti con noi percorrono il cammino della vita, che spesso diventa "via della croce".

L Preghiamo insieme e diciamo: Salva il tuo popolo, Signore!

Per il papa Francesco, successore di Pietro, per la sua fedeltà al tuo amore, noi ti preghiamo.

Per la Chiesa, popolo da te redento attraverso la croce, noi ti preghiamo.

- Per i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i catechisti che chiami alla sapienza della croce, noi ti preghiamo.
- Per i genitori impegnati nel difficile cammino di aprire i figli ad una vita orientata dal tuo amore, noi ti preghiamo.
- Per i giovani nello sforzo di scegliere tra la sapienza del mondo e la sapienza della croce, noi ti preghiamo.
- Per i poveri, i malati, gli immigrati spesso soli nel sostenere la croce, noi ti preghiamo.
- Per i capi dei popoli sordi al grido di pace e giustizia che sale dalle periferie del mondo, noi ti preghiamo.

P Ascolta, Padre la nostra supplica
e manda lo Spirito Santo
a rinnovare la Chiesa e il mondo
nello sguardo alla croce
del tuo Figlio.
Per Cristo, nostro Signore.
T Amen!

Benedizione e congedo

P Il Signore sia con voi.
T E con il tuo spirito.
P Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.
T Amen!
P. La croce del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.
T Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale: Antifona Mariana

Ave Maria

Oppure: Alma redemptoris

Oppure: Salve Regina

(o un canto alla Madre di Dio nel Mistero)

SANTUARIO S. ANTONIO - EBOLI

VIA CRUCIS PER I BAMBINI



Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Guida: Gesù, stiamo per percorrere con te le tappe della tua agonia e della tua morte. Con te passeremo un po' di tempo, rinnovando il sacrificio che ci ha donato la vita: grazie a questo tuo sacrificio sulla croce, siamo cristiani e abbiamo ricevuto la grazia di Dio; grazie a questo tuo sacrificio, siamo stati salvati. Aiutaci a comprenderti un po' meglio, ad amarti un po' di più, perché dopo aver meditato su queste stazioni, noi stessi ci decidiamo a dare qualcosa in più di noi stessi.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

1a STAZIONE:

Gesù è condannato a morte

Dal Vangelo secondo Matteo (27,22–23)

Dopo averlo arrestato, i Giudei condussero Gesù da Pilato perché fosse condannato a morte. Pilato non trovando in Lui nessuna colpa, voleva liberarlo. Ma i Giudei gridavano: "Crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Che male ha fatto?". Essi risposero gridando ancora più forte: "Sia crocifisso!"

B: Sei completamente solo, nessun amico ti aiuta. Nessuno ti difenderà. Hai trascorso tutta la vita aiutando gli altri, facendo miracoli, curando i malati e facendo favori a tutti.

Preghiamo dicendo: Signore pietà

B: Per tutte le volte che esprimiamo giudizi cattivi sugli altri. Signore pietà

Per tutte le volte che non abbiamo il coraggio di difendere chi è timido e innocente Signore pietà

Aiutaci Gesù a non chiudere mai il nostro cuore. Fa' che nessun fratello sia condannato da noi, rendici capaci di amare tutti.

2a STAZIONE:

Gesù accetta la croce

Dal Vangelo di Marco (15,1 -19)

Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve Re dei Giudei!" e gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia si prostravano a lui.

B: I soldati ti prendono in giro, ti mettono una corona di spine sul capo e ti caricano della croce. Tu non protesti, in silenzio ti avvii sulla strada del Calvario.

Preghiamo dicendo: Perdonaci Gesù

B: Quando facciamo di testa nostra e non accettiamo i consigli degli altri. Perdonaci Gesù

Quando inventiamo scuse per non aiutare la mamma. Perdonaci Gesù

Quando prendiamo in giro gli altri e li giudichiamo antipatici. Perdonaci Gesù

Perdona Signore il nostro egoismo e aiutaci a portare ogni giorno le nostre piccole croci e quando siamo sul punto di lamentarci aiutaci a ricordare tuo figlio Gesù e la sua croce.

3a STAZIONE:

Gesù cade sotto il peso della croce

Dal libro del Profeta Isaia (Is 53,4)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori

B: Sei debole Gesù e sul punto di svenire dal dolore e cadi.... Nessuno sembra disposto ad aiutarti anzi i soldati ti danno spintoni e calci e gridano di rialzarti subito. Povero Gesù come sei trattato male!

Però con gran volontà ti rialzi subito e prosegui ciò che hai cominciato.

Preghiamo dicendo: Aiutaci Gesù

B: Quando siamo tristi Aiutaci Gesù

Quando non abbiamo voglia di far niente Aiutaci Gesù

Quando siamo stanchi e delusi Aiutaci Gesù

Aiutaci Signore ad essere costanti nelle cose buone che iniziamo a fare e a portarle fino alla fine meglio che possiamo.

4a STAZIONE:

Gesù incontra la sua mamma

Dal Vangelo secondo Luca (2,35)

...E Simeone disse a Maria:" Una spada di dolore trapasserà la tua anima"

B: Tra le grida e gli insulti incontri finalmente qualcuno che ti vuole bene e prova dolore per te: la tua mamma. Lei ti rivolge uno sguardo che ti fa capire tutto il bene che ti vuole, lei ti è vicina.

Ti preghiamo per tutte le mamme del mondo intero. Sostienile nelle fatiche, nelle preoccupazioni e nei dispiaceri. AVE MARIA....

B: Grazie Gesù perché ci hai donato una mamma e un papà. Per quanto dure sono le cose della vita noi sappiamo che loro sono qui e ci amano e ci aiutano veramente. Aiutaci a mostrare loro il nostro amore.

5a STAZIONE:

Simone aiuta Gesù a portare la croce

Dal Vangelo di Marco (15,21)

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce

B: I soldati vedono che tu Gesù sei sfinito; allora chiamano un uomo tra la folla chiamato Simone il Cireneo e lo obbligano a portare la tua croce. A Simone piacerebbe di più stare a guardare, ora però sta portando la croce. Un gesto d'aiuto che sicuramente tu Gesù non dimenticherai perché ogni gesto d'amore rimane per sempre.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore

B: Aiuta Signore tutte quelle persone che lavorano e si affaticano per portare la pace nel mondo; fa' che non si scorraggino mai e diventino sempre più numerose Ascoltaci Signore

Perché il nostro cuore si apra alle necessità dei nostri fratelli Ascoltaci Signore

Aiutaci Gesù a fare qualcosa di più che stare qui a contemplare quello che ci succede attorno. Aiutaci ad aiutare gli altri.

6a STAZIONE:

Gesù è spogliato delle sue vesti e messo in croce

Dal Vangelo di Giovanni (19,17-18,23)

Presero Gesù ed egli, portando la sua croce, giunse al luogo detto del Cranio dove lo crocifissero assieme ad altri due, uno da una parte e uno dall'altra e Gesù nel mezzo.

I soldati quando ebbero crocifisso Gesù presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e anche la tunica.

B: I soldati ti strappano il manto che ti avevano messo dopo averti flagellato. Le ferite ti si aprono di nuovo e tutto il tuo corpo è pieno di sangue e di piaghe. Alcune persone ridono di te e t'insultano. Ti dicono di fare un miracolo e allora crederanno in te. Non sanno quello che stai per fare: il più grande dei miracoli, la salvezza del mondo intero

B: Signore, ieri pomeriggio ho acceso la televisione senza sapere cosa c'era in programma: ho seguito a cambiare canale, finché non ho trovato spari, bombe, soldati che correvano, morti... A me i film di guerra piacciono molto quindi mi sono fermato lì.

Soltanto dopo un po', Signore, ho capito che non si trattava di un film inventato, ma d'immagini vere, quelle armi uccidevano davvero, quei morti erano morti veri, i lamenti dei feriti non erano una finzione

La guerra è brutta, inutile, fa', o Signore, che gli uomini non cedano alla voglia di compiere il male e di uccidere: che i grandi non si lascino prendere dall'odio e dall'egoismo.

La guerra non è necessaria e anche la vita di una sola persona è più importante dei contrasti.

7a STAZIONE:

Gesù muore

Dal Vangelo secondo Marco (15,33-34,37-39)

Venuta l'ora sesta, si fece buio su tutto il paese fino all'ora nona. All'ora nona, Gesù gridò a gran voce: "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?" Poi, emesso un forte grido, morì.

La tenda del Tempio si squarciò in due, di cima a fondo. E il centurione che era presente di fronte a Gesù, avendolo visto morire in quel modo, disse: "Veramente, quest'uomo era il figlio di Dio!"

B: Tu muori sulla croce. Cosa ti dirò? ... Faccio silenzio per qualche minuto per poterti parlare ed esprimermi con parole mie, dentro di me, e dirti quali sono i miei sentimenti e il mio amore per te.

Guida: Ci mettiamo un attimo in ginocchio e ognuno preghi e ringrazi Gesù nel suo cuore

8a STAZIONE:

Gesù è posto nel sepolcro

Dal Vangelo secondo Marco (15, 42-46)

Essendo già sera, la vigilia del sabato, venne Giuseppe di Arimatea e, fattosi coraggio, si presentò a Pilato e domandò il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto; dopo aver chiamato il centurione gli domandò se Gesù era morto da molto tempo; avuta la conferma dal centurione, diede il corpo a Giuseppe. Questi comprò un lenzuolo e, tirato

giù Gesù dalla croce, lo avvolse nel panno, lo pose in una tomba scavata nella roccia; poi rotolò una pietra contro l'apertura del sepolcro.

B: Gesù, sei nato in una grotta e ora un'altra grotta accoglie il tuo corpo. Il buio della tomba è tristezza, dolore, pianto. Proprio come succede a noi quando muore qualcuno. Una volta che ti hanno sistemato nella tomba tutti se ne vanno perchè pensano che la storia sia finita, ma noi non ce ne andiamo! Noi sappiamo che quella dimora non è definitiva. Ora occorre semplicemente attendere

B: Gesù aiutaci a seppellire nella tomba i nostri vizi, i nostri capricci, il nostro egoismo. Aiutaci a pensare che sicuramente un giorno tutti i nostri cari che sono morti (e anche noi...) torneremo vivi per stare insieme a te. Prendici per mano con le nostre qualità e i nostri difetti e aiuta il nostro cuore a non dubitare del tuo amore
Gesù risorge

Guida: La mattina di Pasqua le donne con ansia si affrettano al sepolcro. Non ti trovano Gesù, sono spaventate ma un angelo annunzia loro che tu sei risorto! Cristo, tu sei risorto e il mondo intero, pieno di speranza grida: Alleluia!

Preghiamo dicendo: Gloria a te o Signore!

Il Signore Gesù è risorto
E vive nei bimbi
Che giocano insieme
Volendosi bene. Gloria a te o Signore!

Il Signore Gesù è risorto
E vive nelle mamme e nei papà
Che donano amore Gloria a te o Signore!

Il Signore Gesù è risorto
E vive in ogni uomo
E in ogni donna
Che vuole la pace e la giustizia. Gloria a te o Signore!

Il Signore Gesù è risorto
E cammina con noi:
con chi aiuta
con chi perdona
con chi porta la gioia. Gloria a te o Signore!

La tua Chiesa Gesù è in festa
Perché Tu sei risorto Gloria a te o Signore!

VIA CRUCIS

LE STAZIONI DELLA VIA CRUCIS CON I SANTI CARMELITANI

Quaresima 2017

Preparata dalle monache carmelitane di Revenna It di Carpineto Romano, Italia
ocarm-station-of-Cross.jpg

Il Cammino della Croce, la Via Crucis (dal latino, "Via della Croce", anche detta Via Dolorosa) è un rito cristiano, della Chiesa cattolica e della Chiesa anglicana, con cui si ricostruisce e si commemora il percorso doloroso di Cristo che si avvia alla crocifissione sul Golgota.

I SANTI CARMELITANI nelle loro preghiere e riflessioni rivelano una profonda comunione con la Passione di Gesù. Alla luce di Cristo crocifisso, essi rivelano le profondità del cuore di Dio e ha scoperto anche lì il senso del cuore umano.



I: GESU' SENTENZIATO A MORTE.



Quali sono le stazioni della Via Crucis Quando l'anima arriva al punto di non fare attenzione ai complimenti, fa ancora meno attenzione ai biasimi. Il biasimo rafforza l'anima e ancor più essa acquista un amore particolare e tenero per i suoi persecutori. S. Teresa d'Avila

Signore, la mia anima è davanti a te. Tu mi conosci fino in fondo, tu sai tutto di me, tu leggi fin nel più profondo del mio intimo. Tu raccogli ogni lacrima e rispondi ad ogni mio sorriso. Non c'è spazio o tempo della mia vita che Tu non visiti con il tuo amore, con la tua amicizia. Di tutto questo ti ringrazio, mio Dio. Il mio cammino in questo mondo è tracciato, è certo: ad ogni passo voglio essere con te, nella gioia e nella fatica, nella pace e nell'incomprensione, nella compagnia e nella solitudine. La tua Presenza, o Gesù, rende forte la mia anima, anche nella debolezza.



II: GESU' CARICATO DELLA CROCE.

Gesù prodiga le sue croci come il segno più certo della sua tenerezza, perché desidera renderti simile a Lui. Allora perché dovrete temere di non essere capace di portare la croce senza venir meno? S. Teresa di Lisieux

Signore, tante volte ho conosciuto la tua tenerezza, nella mia vita! Soprattutto nei momenti di dolore, quando non trovavo più parole da dire, quando mi era impossibile pregare, quando c'era solo la notte... Tu ti facevi accanto, magari in silenzio, con un tocco appena percettibile. Ti ho visto tante volte così, Gesù e ho potuto guardarti negli occhi. Poi, quando tornava la luce, quando le lacrime erano asciugate, mi sentivo un po' più simile a te, un po' più tuo figlio e fratello.

III: GESU' CADE LA PRIMA VOLTA.



Una 'scientia crucis' non si può acquistare se non giungendo a sentire la croce radicalmente. Tutta l'intera somma dei fallimenti umani può essere eliminata dall'espiazione della croce. S. Edith Stein

Signore, so che non ti conosco come dovrei, come vorrei. So che ancora mi manca tanta strada da fare, camminando dietro di te, seguendo le tue orme, anche all'ombra della croce.

Tutto ciò di cui posso vantarmi sono le mie debolezze, i miei fallimenti. Umanamente parlando, Gesù, sono proprio una povera cosa, però con te nel cuore e nella vita, mi sento ricco, mi sento felice. Non voglio nascondermi davanti a te; apro le mani, apro il mio cuore, perché tu possa entrare nella mia povertà, con la vera ricchezza, che è la tua Croce. Sì, mio Salvatore: questo è il segno dell'Amore.

IV: GESU' INCONTRA LA MADRE.



Il Vangelo non mette alcuna parola sulla bocca di tua Madre ai piedi della croce. E anche tu, mio Gesù, non pronunci nemmeno una parola. Il tuo silenzio è la parola più eloquente. B. Tito Brandsma

Signore, anch'io voglio rimanere in silenzio, in questo momento, per raccogliere lo scambio d'amore infinito che unisce te a tua Madre. Alzo gli occhi, Gesù e vedo te, rimango a guardare il tuo volto, i tuoi occhi di Figlio, che riflettono la figura di tua Madre. Tu non parli, ma doni Presenza: doni te stesso e doni tua Madre. Io la ricevo, come mia Signora, mia dolcissima Madre.

V: GESU' AIUTATO DAL CIRENEO.



Ognuno ha la sua croce da portare, anche se ogni croce è diversa dall'altra. Se una persona vuole acquistare libertà di spirito e non essere continuamente tribolata, deve cominciare col non essere spaventata dalla croce. Allora vedrà come il Signore la aiuterà a portarla. San Giovanni della Croce

Signore, io ho paura. Vorrei fuggire davanti ad ogni dolore, ogni prova. Soprattutto la solitudine mi spaventa, mi blocca. Tutte le volte che ricompare l'ombra della croce nella mia vita, io fatico a continuare a sperare. Forse sono ormai stanco, Gesù.

Però vorrei provare ancora una volta, vorrei farmi più vicino al tuo cuore. Stendo la mano e afferro la tua; ti offro la poca forza che ho, il nulla che sono. Solo con te, potrò anch'io portare la croce.

VI: GESU' E' ASCIUGATO DALLA VERONICA.



Gesù non è da solo lungo la via della croce. Oggi, come allora, non ci sono soltanto avversari, ma anche persone che lo assistono. Come rappresentante di quanti lo amano e desiderano aiutarlo, c'è Veronica. S. Edith Stein

Signore, ho un desiderio nel cuore: esserti amico, camminare con te, con te condividere la vita. So che tu stai soffrendo, camminando lungo la via del dolore. Vedo tante persone attorno. Vengo anch'io, ti cerco, mi faccio più vicino possibile. Io ti voglio amare; null'altro mi importa. Insieme a Veronica cerco il tuo volto, O Tu che sei la mia Luce!

VII: GESU' CADE LA SECONDA VOLTA.



Quando cammini nella notte oscura e nel vuoto della povertà spirituale, tu pensi che tutto e tutti – perfino Dio - ti vengono a mancare. Invece non ti manca nulla. S. Giovanni della Croce

Signore, mi manchi! Come puoi dirmi che mi sei sempre vicino, che condividi ogni cosa con me? Sento la solitudine, il dolore, l'angoscia. Anche tu sei caduto, sotto il peso di una sofferenza infinita. Come potrò ritrovarti, mio Pastore? Io, pecorella smarrita, ho bisogno di te. Rialzati, risorgi, buon Pastore! Allora ti seguirò, per tutti i giorni della mia vita.



VIII: GESU' CONSOLA LE DONNE.

O Gesù, lascia che io pianga per me stesso, perché non sono che un legno secco, buono solo per essere gettato nel fuoco. Ma tu doni nuova vita al legno secco innestandolo nel legno della croce. B. Tito Brandsma

Signore, tu sei il mio Fuoco! Come povero legno, ormai senza vita, voglio solo gettarmi fra le tue braccia. Raccoglimi, ti prego! Non importa se questo significa che anch'io dovrò essere unito alla croce del tuo dolore. Solo con te posso essere di nuovo felice. Le nostre lacrime unite diverranno un canto di gioia.

IX: GESU' CADE LA TERZA VOLTA.



Anche se tu cadessi 100 volte, rialzati ogni volta con maggior vigore, per provare, in tal modo, il tuo amore per Lui. S. Teresa di Lisieux

Signore, mi vergogno di me stesso; cado e ricado, mi perdo, mi allontano, mi chiudo. E quando mi trovo così, a terra e senza più forza in me stesso, allora capisco che l'unica cosa da fare, l'unico passo da compiere, è rientrare in me stesso, come il figlio perduto della parabola e lì, nel fondo dell'anima, riscoprire il tuo amore per me. Aggrappato ad esso io posso risorgere, solo spinto dalla fiducia infinita della tua tenerezza di Amico, o mio Salvatore.

X: GESU' E' DENUDATO.



L'anima spogliata di se stessa e rivestita di Gesù Cristo non deve temere nulla dal mondo esteriore. Perciò io rinuncio a me stessa ogni giorno, in modo che Cristo possa crescere in me. B. Elisabetta della Trinità

Signore, ormai troppe volte mi sono sentito spogliato di ciò che ritenevo prezioso, indispensabile a vivere. Tante esperienze, nel mondo, mi hanno fatto capire che, alla fine, non rimane più niente, se non la tua sola presenza, il tuo amore fedele. Ho pensato, allora, di lasciare andare tante inutili cose, forse anche tante compagnie che non mi portavano a te. Piano piano mi sono spogliato e rivestito della veste più bella, che sei Tu, o Gesù.



XI: GESU' E' CROCEFISSO.

Ho deciso di rimanere in spirito ai piedi della croce e lì ricevere la rugiada divina, il sangue che cadeva a terra, senza che nessuno si affrettasse a raccogliarlo. Allora ho compreso che dovevo riversarlo sulle anime. S. Teresa di Lisieux

Signore, per tua grazia sono arrivato fin quassù, ai piedi della tua croce. Ti vedo inchiodato, al legno, ma ancor più al dolore, all'amore, alla tua volontà di salvarci. Ogni goccia del tuo sangue che cade è una promessa di vita nuova, per ognuno di noi, tuoi figli, sparsi dovunque nel mondo, lungo tutti i tempi della povera storia dell'uomo. Come tuo fratello e tuo amico, o Gesù, voglio imparare ogni giorno a raccogliere le gocce preziose delle tue parole per noi, del tuo amore infinito e poi, senza tenerlo per me, voglio sempre più donarlo a tutti quelli che incontro sul mio cammino.

XII: GESU' MUORE IN CROCE.



La morte non può essere amara per l'anima che ama, perché in essa trova tutta la dolcezza e la delizia dell'amore. L'anima gioisce della morte, come se stesse pensando al suo fidanzamento o alle sue nozze ed anela al giorno e all'ora della sua morte. San Giovanni della Croce

Signore, la tua morte è, per me, una grande scuola; qui posso imparare ad amare, a vivere veramente; qui posso trovare senso alla mia vita. Davanti a te Crocifisso io vedo che l'amore e il dolore sono un'unica cosa ed è per questo che la morte è sconfitta e non può più sopraffarci. Insieme a te anche la morte, ogni piccola morte della mia esperienza di vita diventa dolce, perché io ora so che nel dolore posso trovare l'amore. Grazie, Signore Gesù.

XIII: GESU' E' DEPOSTO DI CROCE.



Non potrai giungere là dove desideri seguendo la tua strada, neppure se fosse attraverso la più alta contemplazione, ma solo attraverso una grande umiltà e una completa disponibilità del cuore. S. Teresa di Lisieux

Signore, so che non mi rimane più nulla di grande, di appariscente e forte da presentare davanti a te. Non ho più nulla, se non il mio cuore. Dopo questo lungo cammino sulla tue tracce, attraverso la prova e il dolore della croce, io desidero solo consegnarti il mio cuore, il mio amore, la mia vita. Mi abbandono al tuo abbraccio: so che tu mi accogli, così come sono.

XIV: GESU' E' POSTO NEL SEPOLCRO.



L'anima deve svuotare se stessa di tutto ciò che non è Dio, per poter andare a Dio... Per amore di Cristo deve desiderare di entrare in una completa nudità e povertà in ogni cosa. San Giovanni della Croce

Signore, l'ultimo passo è una discesa profonda, è un ingresso nel buio della tomba. Speravo, arrivato qua in cima, di vedere una luce più chiara, di ricevere i raggi benefici del

sole. Invece ancora non è tempo per questo. Scelgo, però, di stare ancora con te, di scendere anch'io fino alla solitudine oscura della tomba, del buio. Non ho paura, perché credo che il tuo amore è più forte; io so che tu risorgerai e darai vita nuova anche a me.

Via Crucis

Rito iniziale

RITO INIZIALE

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La Via della Croce è la via della vita. Essa è al centro del mistero della salvezza, del grande

amore di Dio, il quale amandoci ha dato per noi il suo Figlio. Seguendo Cristo, percorriamo l'itinerario del dolore che sboccia in gioia, della crocifissione che prepara la risurrezione, della morte che si muta in vita.

Percorriamo e meditiamo questo cammino di salvezza in comunione con la Chiesa, nella quale perennemente si rinnova il martirio del suo Capo e suo Sposo.

Breve pausa di silenzio

Preghiamo.

O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo.

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché

fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Pilato non è un mostro di malvagità. Sa che questo condannato è innocente; cerca il modo di liberarlo. Ma il suo cuore è diviso. E alla fine fa prevalere sul diritto la sua posizione, se stesso. Anche gli uomini che urlano e chiedono la morte di Gesù non sono dei mostri di malvagità. Molti di loro, il giorno di Pentecoste, si sentiranno "traffiggere il cuore". Ma in quel momento subiscono l'influenza della folla. Urlano perché urlano gli altri e come urlano

gli altri. E così, la giustizia viene calpestata per vigliaccheria, per pusillanimità. L'indecisione, il rispetto umano conferiscono forza al male.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

O Dio, Padre nostro, effondi sempre più largamente in noi i benefici della tua redenzione e donaci di condividere la passione di Cristo per aver parte, un giorno, alla sua gloria di vincitore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro.

Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendeat Filius.

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo.

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE

Gesù, condannato come sedicente re, viene deriso, ma proprio nella derisione emerge crudelmente la verità. Quante volte le insegne del potere portate dai potenti di questo mondo

sono un insulto alla verità, alla giustizia e alla dignità dell'uomo! Gesù, colui che viene deriso e che porta la corona della sofferenza, è proprio per questo il vero re. Egli porta la croce su di sé, la nostra croce, il peso dell'essere uomini, il peso del mondo.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

O Dio, donaci spirito di carità e di pace perché l'offerta della vita, compiuta da Cristo a salvezza del mondo, si prolunghi nella memoria e nell'amore fraterno dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.

TERZA STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi

seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

MEDITAZIONE

L'uomo è caduto e cade sempre di nuovo: quante volte egli diventa la caricatura di se stesso, non più immagine di Dio, ma qualcosa che mette in ridicolo il Creatore. Nella caduta di Gesù sotto il peso della croce appare l'intero suo percorso: il suo volontario abbassamento per sollevarci dal nostro orgoglio. E nello stesso tempo emerge la natura del nostro orgoglio: la superbia con cui vogliamo emanciparci da Dio non essendo nient'altro che noi stessi, con cui crediamo di non aver bisogno dell'amore eterno, ma vogliamo dar forma alla nostra vita da soli.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

Guarda, Dio onnipotente l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale e fa che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio. Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

O quam tristis et afflicta

fuit illa benedicta

mater Unigeniti!

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca.

Simeone parlò a Maria, sua Madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

MEDITAZIONE

Sulla Via crucis di Gesù c'è anche Maria, sua Madre. I discepoli sono fuggiti, ella non fugge.

Ella sta lì, con il coraggio della madre, con la fedeltà della madre, con la bontà della madre, e con la sua fede, che resiste nell'oscurità: "E beata colei che ha creduto". "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?". Sì, in questo momento egli lo sa: troverà la fede. Questa, in quell'ora, è la sua grande consolazione.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

O Signore nel devoto ricordo della Beata Vergine Maria, data a noi come madre dolcissima

presso la croce di Gesù tuo Figlio, aiutaci a completare in noi per la, Santa Chiesa, ciò che manca alla passione di Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Quæ mærebat et dolebat
pia mater, cum videbat
Nati pœnas incliti.

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio.

MEDITAZIONE

Dall'incontro involontario è scaturita la fede. Accompagnando Gesù e condividendo il peso della croce, il Cireneo ha capito che era una grazia poter camminare assieme a questo Crocifisso e assisterlo. Il mistero di Gesù sofferente e muto gli ha toccato il cuore. Gesù, il cui amore divino solo poteva e può redimere l'umanità intera, vuole che condividiamo la sua croce per completare quello che ancora manca ai suoi patimenti. E così otteniamo salvezza e noi stessi possiamo contribuire alla salvezza del mondo. Benedetto XVI

PREGHIAMO

Scenda su noi largamente, o Dio, la tua benedizione; nei misteri della passione redentrice, donaci di aprire il cuore alla salvezza conquistata da Cristo, nostro Signore e nostro Dio.

Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Quis est homo qui non fleret,

Matrem Christi si videret

in tanto supplicio?

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia.

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

MEDITAZIONE

“Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto”. Veronica incarna questo anelito

che accomuna tutti gli uomini pii dell'Antico Testamento, l'anelito di tutti gli uomini credenti a vedere il volto di Dio. È l'immagine della donna buona, che, nel turbamento e nell'oscurità dei cuori, mantiene il coraggio della bontà, non permette che il suo cuore si ottenebri. Soltanto l'amore ci rende capaci di vedere e ci rende puri. Soltanto l'amore ci fa riconoscere Dio che è l'amore stesso.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

O Dio, tra le opere più mirabili è la rigenerazione dell'uomo; rendi vana l'azione del tentatore e spezza le catene mortali del peccato perché sia distrutta l'invidia che ci ha perduto e vinca

l'amore che ci ha salvato. Per Cristo nostro Signore.

Padre nostro.

Quis non posset contristári,
píam Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal libro delle Lamentazioni.

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

MEDITAZIONE

La tradizione della triplice caduta di Gesù e del peso della croce richiama la caduta di Adamo e il Mistero della partecipazione di Gesù alla nostra caduta. Nella sua prima lettera, san Giovanni parla di una triplice caduta dell'uomo: la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita. Ma possiamo pensare, nella storia più recente, anche a come la cristianità, stancatasi della fede, abbia abbandonato il Signore: le grandi ideologie hanno costruito un nuovo paganesimo, un paganesimo peggiore, che volendo accantonare definitivamente Dio, è finito per sbarazzarsi dell'uomo. L'uomo giace così nella polvere.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

O Misericordioso ed eterno Iddio, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio,

nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione per partecipare alla gloria della risurrezione.

Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Pro peccatis suæ gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca.

Gesù , voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

MEDITAZIONE

Sentire Gesù, mentre rimprovera le donne di Gerusalemme che lo seguono e piangono su di lui, ci fa riflettere. Non serve compiangere a parole, e sentimentalmente, le sofferenze di questo mondo, mentre la nostra vita continua come sempre. Per questo il Signore ci avverte del pericolo in cui noi stessi siamo. Ci mostra la serietà del peccato e la serietà del giudizio. Non siamo forse, nonostante tutte le nostre parole di sgomento di fronte al male e alle sofferenze degli innocenti, troppo inclini a banalizzare il mistero del male? Dell'immagine di Dio e di Gesù, alla fine, non ammettiamo forse soltanto l'aspetto dolce e amarevole, mentre abbiamo tranquillamente cancellato l'aspetto del giudizio? Ma guardando alle sofferenze del Figlio vediamo tutta la serietà del peccato.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

Signore Gesù, fa' che non ci limitiamo a camminare accanto a te, offrendo soltanto parole di compassione. Convertici e donaci una nuova vita e fa' che portiamo frutto per la vita eterna Tu che vivi e regni nei secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
pœnas mecum divide.

NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal libro delle Lamentazioni.

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai. . . Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

MEDITAZIONE

Che cosa può dirci la terza caduta di Gesù sotto il peso della croce? Non dobbiamo pensare

anche a quanto Cristo debba soffrire nella sua stessa Chiesa? A quante volte si abusa del santo sacramento della sua presenza, in quale vuoto e cattiveria del cuore spesso egli entra! Quante volte celebriamo soltanto noi stessi senza neanche renderci conto di lui! Quante volte la sua Parola viene distorta e abusata! Quanta poca fede c'è in tante teorie, quante parole vuote! Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a lui! Quanta superbia, quanta autosufficienza! Quanto poco rispettiamo il sacramento della riconciliazione, nel quale egli ci aspetta, per rialzarci dalle nostre cadute! Tutto ciò è presente nella sua passione. Il tradimento dei discepoli, la ricezione indegna del suo Corpo e del suo Sangue è certamente il più grande dolore del Redentore, quello che gli trafigge il cuore. Non ci rimane altro che rivolgergli, dal più profondo dell'animo, il grido: Kyrie, eleison – Signore, salvaci.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

Dio ricco di misericordia, dona a tutti i credenti la salvezza operata dalla passione redentrice e infrangi per il tuo amore infinito i vincoli dell'antica condanna in cui ricadiamo continuamente a motivo della nostra fragilità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo.

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.

MEDITAZIONE

Gesù viene spogliato delle sue vesti. Il vestito conferisce all'uomo la sua posizione sociale; gli dà il suo posto nella società, lo fa essere qualcuno. Essere spogliato in pubblico significa che Gesù non è più nessuno, non è nient'altro che un emarginato, disprezzato da tutti. Sotto la croce i soldati tirano a sorte per dividersi i suoi miseri averi, le sue vesti. Ricordiamoci anche che Giovanni dice che l'oggetto del sorteggio era la tunica di Gesù, "tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo". Possiamo considerarlo un accenno alla veste del sommo sacerdote, la quale era "tessuta da un unico filo", senza cuciture. Costui, il Crocifisso, è infatti il vero sommo sacerdote.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

O Dio, che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a quelli che adorano la croce, concedi la liberazione dal peccato e la vita eterna che dalla stessa croce è per noi scaturita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

MEDITAZIONE

La sindone di Torino ci permette di avere un'idea dell'incredibile crudeltà di questa procedura. Gesù non beve la bevanda anestetizzante offertagli: coscientemente prende su di sé tutto il dolore della crocifissione. Fermiamoci davanti a questa immagine di dolore, davanti al Figlio di Dio sofferente. Guardiamo a lui nei momenti della presunzione e del godimento, in modo da imparare a rispettare i limiti e a vedere la superficialità di tutti i beni puramente materiali. Lasciamoci inchiodare a lui, non cedendo a nessuna tentazione di staccarci e di cedere alle beffe che vorrebbero indurci a farlo.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

O Salvatore, sacerdote tu sei divenuto vittima; Redentore nostro ti sei fatto nostro prezzo: custodisci da tutti i mali coloro che tu hai redento. Tu che vivi e regni per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas,
cordi meo valide.

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla Croce

V. **Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.**

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì , Eloì , lema sabactà ni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò.

MEDITAZIONE

Sopra la croce di Gesù c'è scritto chi è: il Re dei Giudei. Davanti all'opinione pubblica mondiale viene proclamata la regalità di Gesù. Gesù stesso non aveva accettato il titolo di Messia, in quanto avrebbe richiamato un'idea sbagliata, umana, di potere e di salvezza. Ma adesso il titolo può stare scritto lì pubblicamente sopra il Crocifisso. Egli così è davvero il re del mondo. Ora sappiamo com'è la vera regalità. Gesù prega il Salmo 22, che comincia con le parole: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Il mondo si oscura, quando il Figlio di Dio subisce la morte. La terra trema. E presso la croce ha inizio la Chiesa dei pagani.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

O Padre, che ci hai ridato la vita eterna nella pasqua del tuo Unigenito venuto a farsi condannare per nostro amore, rivolgiti a lui i nostri cuori e la nostra vita perché sia mite con noi quando ci verrà a giudicare e ci unisca alla sua gloria di Salvatore risorto. Egli vive e regna per i secoli eterni. Amen.

Padre nostro.

Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum,
cum emisit spiritum.

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla Croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco.

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

MEDITAZIONE

Gesù è morto, il suo cuore viene trafitto dalla lancia del soldato romano e ne escono sangue e acqua: misteriosa immagine del fiume dei sacramenti, del Battesimo e dell'Eucaristia, dai quali, in forza del cuore trafitto del Signore, rinasce, sempre di nuovo, la Chiesa. A lui non vengono spezzate le gambe, come agli altri due crocifissi; così egli si manifesta come il vero agnello pasquale, al quale nessun osso deve essere spezzato. E ora che tutto è stato sopportato, si vede che egli non è rimasto solo. I fedeli ci sono. Ora arriva anche un uomo ricco, Giuseppe d'Arimatea: il ricco trova come passare per la cruna di un ago, perché Dio gliene dona la grazia.

E arriva anche un membro del sinedrio, Nicodèmo, al quale Gesù aveva annunciato il mistero della rinascita da acqua e da Spirito. La Chiesa di Gesù Cristo, la sua nuova famiglia, comincia a formarsi.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

Signore, che per la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

Fac me vere

tecum flere,

Crucifixo condolere,

donec ego vixero.

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni.

[Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo] presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

MEDITAZIONE

Gesù, disonorato e oltraggiato, viene deposto, con tutti gli onori, in un sepolcro nuovo. Nel momento della deposizione comincia a realizzarsi la parola di Gesù: "In verità, in verità, vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Gesù è il chicco di grano che muore. Dal chicco di grano morto

comincia la grande moltiplicazione del pane che dura fino alla fine del mondo. Sopra la sepoltura di Gesù risplende il mistero dell'Eucaristia.

Benedetto XVI

PREGHIAMO

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che abbiamo commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro.

Quando corpus morietur,

fac ut animæ donetur

paradisi gloria. Amen.

Rito di conclusione

RITO DI CONCLUSIONE

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Anima di Cristo, santificami.

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue piaghe, nascondimi.

Non permettere che io mi separi da te.

Dal nemico maligno, difendimi

Nell'ora della mia morte chiamami.

Fa' che io venga a te per lodarti

con i tuoi Santi nei secoli dei secoli. Amen.

(S. Ignazio di Loyola)

Breve pausa di silenzio

Preghiamo.

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione e canto adatto

VIA CRUCIS QUARESIMA 2017

GIOVANI, RAGAZZI, ADULTI SIATE TESTIMONI DEL RISORTO

Introduzione La passione del Signore (Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti, 131-133) Tra i pii esercizi con cui i fedeli venerano la Passione del Signore pochi sono tanto amati quanto la Via Crucis. Attraverso il pio esercizio i fedeli ripercorrono con partecipe affetto il tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: dal Monte degli Ulivi, dove nel «podere chiamato Getsemani» (Mc 14, 32) il Signore fu «in preda all'angoscia» (Lc 22, 44), fino al Monte Calvario dove fu crocifisso tra due malfattori, al giardino dove fu deposto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia. La Via Crucis è sintesi di varie devozioni sorte fin dall'alto Medioevo: il pellegrinaggio in Terra Santa, durante il quale i fedeli visitano devotamente i luoghi della Passione del Signore. La Via Crucis è una via tracciata dallo Spirito Santo, fuoco divino che ardeva nel petto di Cristo e lo sospinse verso il Calvario; ed è una via amata dalla Chiesa, che ha conservato memoria viva delle parole e degli avvenimenti degli ultimi giorni del suo Sposo e Signore. Nel pio esercizio della Via Crucis confluiscono pure varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio; come passaggio, attraverso il mistero della Croce, dall'esilio terreno alla patria celeste; il desiderio di conformarsi profondamente alla Passione di Cristo; le esigenze della sequela Christi, per cui il discepolo deve camminare dietro il Maestro, portando quotidianamente la propria croce. Dal discorso di Papa Francesco per la Via Crucis della GMG Cracovia: Queste parole di Gesù vengono incontro all'interrogativo che più volte risuona nella nostra mente e nel nostro cuore: "Dov'è Dio?". Dov'è Dio, se nel mondo c'è il male, se ci sono uomini affamati, assetati, senz'atetto, profughi, rifugiati? Dov'è Dio, quando persone innocenti muoiono a causa della violenza, del terrorismo, delle guerre? Dov'è Dio, quando malattie spietate rompono legami di vita e di affetto? O quando i bambini vengono sfruttati, umiliati, e anch'essi soffrono a causa di gravi patologie? Dov'è Dio, di fronte

all'inquietudine dei dubbiosi e degli afflitti nell'anima? Esistono domande per le quali non ci sono risposte umane. Possiamo solo guardare a Gesù, e domandare a Lui. E la risposta di Gesù è questa: "Dio è in loro", Gesù è in loro, soffre in loro, profondamente identificato con ciascuno. Egli è così unito ad essi, quasi da formare "un solo corpo". Gesù stesso ha scelto di identificarsi in questi nostri fratelli e sorelle provati dal dolore e dalle angosce, accettando di percorrere la via dolorosa verso il calvario. Egli, morendo in croce, si consegna nelle mani del Padre e porta su di sé e in sé, con amore che si dona, le piaghe fisiche, morali e spirituali dell'umanità intera. Abbracciando il legno della croce, Gesù abbraccia la nudità e la fame, la sete e la solitudine, il dolore e la morte degli uomini e delle donne di tutti i tempi. Questa sera Gesù, e noi insieme a Lui, abbraccia con speciale amore i nostri fratelli siriani, fuggiti dalla guerra. Li salutiamo e li accogliamo con affetto fraterno e con simpatia. Ripercorrendo la Via Crucis di Gesù, abbiamo riscoperto l'importanza di conformarci a Lui, mediante le 14 opere di misericordia. Esse ci aiutano ad aprirci alla misericordia di Dio, a chiedere la grazia di capire che senza misericordia la persona non può fare niente, senza la misericordia io, tu, noi tutti non possiamo fare niente. Guardiamo anzitutto alle sette opere di misericordia corporale: dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire chi è nudo, dare alloggio ai pellegrini, visitare gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. Gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente diamo. Siamo chiamati a servire Gesù crocifisso in ogni persona emarginata, a toccare la sua carne benedetta in chi è escluso, ha fame, ha sete, è nudo, carcerato, ammalato, disoccupato, perseguitato, profugo, migrante. Lì troviamo il nostro Dio, lì tocchiamo il Signore. Ce l'ha detto Gesù stesso, spiegando quale sarà il "protocollo" in base al quale saremo giudicati: ogni volta che avremo fatto questo al più piccolo dei nostri fratelli, l'avremo fatto a Lui (cfr Mt 25,31-46). [...] Questa sera, cari giovani, il Signore vi rinnova l'invito a diventare protagonisti nel servizio; vuole fare di voi una risposta concreta ai bisogni e alle sofferenze dell'umanità; vuole che siate un segno del suo amore misericordioso per il nostro tempo! Per compiere questa missione, Egli vi indica la via dell'impegno personale e del sacrificio di voi stessi: è la Via della croce. La Via della croce è la via della felicità di seguire Cristo fino in fondo, nelle circostanze spesso drammatiche del vivere quotidiano; è la via che non teme insuccessi, emarginazioni o solitudini, perché riempie il cuore dell'uomo della pienezza di Gesù. La Via della croce è la via della vita e dello stile di Dio, che Gesù fa percorrere anche attraverso i sentieri di una società a volte divisa, ingiusta e corrotta. La Via della croce non è una abitudine sadomasochistica; la Via della croce è l'unica che sconfigge il peccato, il male e la morte, perché sfocia nella luce radiosa della risurrezione di Cristo, aprendo gli orizzonti della vita nuova e piena. È la Via della speranza e del futuro. Chi la percorre con generosità e con fede, dona speranza al futuro e all'umanità. Chi la percorre con generosità e con fede semina speranza. E io vorrei che voi foste seminatori di speranza.

Istruzioni (note tecniche e attenzioni da avere) Per una buona riuscita della celebrazione si suggeriscono alcune attenzioni pratiche: • È bene mantenere una struttura itinerante in cui sia visibile il cammino della croce che almeno alcuni compiono. • La croce deve essere al centro dell'attenzione. • Si suggerisce che la celebrazione sia presieduta da un sacerdote accompagnato da tre ministranti scelti tra i rappresentati di classe (uno porta la croce lungo la via dolorosa, gli altri due seguono con le candele). • A seconda del luogo in cui si deciderà di vivere la via della croce è bene che le sei stazioni proposte siano opportunamente messe in evidenza. • Nel caso in cui la celebrazione avvenisse in Chiesa sarebbe bene utilizzare le stazioni presenti individuando prima le sei corrispondenti a quelle proposte. • Nel caso ci fosse la possibilità di proiettare delle immagini (es. aula/salone/auditorium) è possibile valorizzare la presentazione in allegato che per ogni stazione propone le immagini relative ai luoghi della terra santa. • Nel caso in cui la celebrazione avvenisse all'aperto si potrebbero costruire dei piloni richiamanti le stazioni ai

quali accostare un segno che identifichi la stazione. • È bene distinguere i diversi momenti della celebrazione sottolineandone l'importanza anche con un corretto atteggiamento nel corpo. In ogni stazione della via crucis è suggerita tra parentesi quadre una possibile soluzione che permetta ai ragazzi, specialmente se di gruppi numerosi, di seguire con ordine la preghiera. • Per un buon coinvolgimento dell'assemblea si suggerisce di distinguere i lettori come indicato tra parentesi quadre. • Il ruolo della guida è fondamentale, è bene che sia lei a scandire i tempi e dare le indicazioni principali sui movimenti che l'assemblea deve compiere. • Si suggerisce, infine, di curare molto la presentazione iniziale cercando di far emergere il significato profondo di quello che si vivrà poiché, specialmente per i ragazzi, il confine tra il sacro ed il ridicolo è molto sottile.

INTRODUZIONE Canto - Chi mi seguirà

Chi mi seguirà nel cammino della pasqua? Chi mi seguirà sulle strade del regno del padre mio? Chi verrà con me sarà tra i miei amici: con lui io farò la mia Pasqua. Rit. Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua Parola. Guida i nostri passi, signore, con la tua parola: noi verremo con te.

Chi mi seguirà nel cammino della croce? Chi mi seguirà sulla via della gloria del padre mio? Chi verrà con me sarà tra i miei discepoli: con lui io farò la mia Pasqua.

Rit.

Chi mi seguirà nel cammino della vita? Chi mi seguirà sul sentiero della casa del padre mio? Chi verrà con me sarà tra i miei fratelli: con lui io farò la mia Pasqua.

Inizio [Sacerdote] Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

[Assemblea] Amen.

Presentazione delle stazioni [Guida] La Via della Croce è la via della vita. Essa è al centro del mistero della salvezza, del grande amore di Dio, il quale amandoci ha dato per noi il suo Figlio. Seguendo Cristo, percorriamo i luoghi santi in cui Dio ha abitato il dolore dell'uomo trasfigurandolo in gioia contemplando la crocifissione che prepara la risurrezione, la morte che si muta in vita.

Breve pausa di silenzio [Sacerdote] Preghiamo. O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

[Assemblea] Amen.

PRIMA STAZIONE - IL CENACOLO

[Guida - Assemblea in piedi] Annuncio della Stazione:

• Prima stazione, il Cenacolo: Gesù lava i piedi ai suoi discepoli

[Sacerdote] Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

[Assemblea - In ginocchio o in piedi] Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

[Insegnante - Assemblea in piedi] Dal vangelo secondo Giovanni 13,1-5 Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla

vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Breve commento

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Preghiera di perdono / ringraziamento

O Gesù, tu hai lavato i piedi ai tuoi discepoli, tu che sei il nostro maestro, la nostra via, il sommo bene, insegna anche a noi ad amarci reciprocamente, liberati da ogni schiavitù, a perdonarci, ad essere fratelli, a servirci a vicenda con amore puro, allontana da noi desideri smodati, che sono la causa dei mali dell'uomo, del peccato, aiutaci invece ad essere nuove creature, libere di amare, gioire e di servire.

Ave Maria. [Assemblea seduta] Ritornello (Cambio stazione):

Ti darò un cuore nuovo popolo mio. Il mio spirito effonderò in te. Toglierò da te, il cuore di pietra. Un cuore di carne ti darò, popolo mio.

SECONDA STAZIONE - IL GETZEMANI [Guida - Assemblea in piedi]

Annuncio della Stazione:

- Seconda stazione, il Getzemani: Gesù viene arrestato

[Sacerdote] Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo

[Assemblea - In ginocchio o in piedi] Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

[Insegnante - Assemblea in piedi] Dal vangelo secondo Giovanni 18,1-9 Detto questo, Gesù uscì con i suoi discepoli e andò di là dal torrente Cèdron, dove c'era un giardino nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel posto, perché Gesù vi si ritirava spesso con i suoi discepoli. Giuda dunque, preso un distaccamento di soldati e delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai farisei, si recò là con lanterne, torce e armi. Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era là con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto che sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano». Perché s'adempisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato».

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Breve commento

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Preghiera di perdono / ringraziamento

Grazie a te, Gesù Spero nell'avvenire e ne sono sicuro, non temo la mia miseria né l'insufficienza Grazie a te, credo nell'amore in Dio, in te, credo che è possibile amare con lo stesso amore con cui sono amato Grazie a te, non temo la mia debolezza, né le mie possibilità, né la vita, né la morte. Grazie a te, posso amare e accettare di essere amato. (P. Monier)

Ave Maria.

[Assemblea seduta] Ritornello (Cambio stazione):

Ti darò un cuore nuovo popolo mio. Il mio spirito effonderò in te. Toglierò da te, il cuore di pietra. Un cuore di carne ti darò, popolo mio.

TERZA STAZIONE - IL PRETORIO [Guida - Assemblea in piedi] Annuncio della Stazione:

- Terza stazione, Il pretorio: Gesù è condannato a Morte

[Sacerdote] Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo

[Assemblea - In ginocchio o in piedi] Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

[Insegnante - Assemblea in piedi] Dal vangelo secondo Giovanni 19, 1-7 Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. Pilato intanto uscì di nuovo e

disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifigetelo; io non trovo in lui nessuna colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una legge e secondo questa legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Breve commento

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Preghiera di perdono / ringraziamento

Grazie Signore, perché mi hai insegnato che amare non è soltanto una bella parola, ma è lo stile con cui anche la mia vita può essere spesa. Grazie Signore, per avermi insegnato a perdere la vita per gli altri: anch'io voglio impegnarmi ogni giorno a farmi vicino ad ogni persona che incontro nella mia strada. Grazie Signore, perché ci insegni ad amare non soltanto noi stessi, i nostri cari o solo quelli che ci amano, ma a pensare a gli altri, ad amare anzitutto quelli che nessuno ama. Gloria al Padre.

[Assemblea seduta] Ritornello (Cambio stazione):

Ti darò un cuore nuovo popolo mio. Il mio spirito effonderò in te. Toglierò da te, il cuore di pietra. Un cuore di carne ti darò, popolo mio.

QUARTA STAZIONE - IL CIRENEO [Guida - Assemblea in piedi] Annuncio della Stazione:

• Quarta stazione, la via della croce: Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce

[Sacerdote] Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo

[Assemblea - In ginocchio o in piedi] Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

[Insegnante - Assemblea in piedi] Dal vangelo secondo Luca 23,26-32 Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori per essere giustiziati.

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Breve commento

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Preghiera di perdono / ringraziamento

Signore Gesù, tu che ci insegni ad essere misericordiosi, non permettere mai che qualcuno venga a noi e vada via senza essere migliore e più contento. Aiutaci ad essere l'espressione della bontà di Dio. Si manifesti la sua bontà sul nostro volto, nei nostri occhi, nel nostro sorriso e nel nostro saluto.

Ave Maria.

[Assemblea seduta] Ritornello (Cambio stazione):

Ti darò un cuore nuovo popolo mio. Il mio spirito effonderò in te. Toglierò da te, il cuore di pietra. Un cuore di carne ti darò, popolo mio.

QUINTA STAZIONE - IL CALVARIO

[Guida - Assemblea in piedi] Annuncio della Stazione:

• Quinta stazione, il calvario: Gesù è inchiodato sulla croce insieme a due ladroni

[Sacerdote] Ti Adoriamo Cristo e ti benediciamo

[Assemblea - In ginocchio o in piedi] Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

[Insegnante - Assemblea in piedi] Dal vangelo secondo Luca 23, 39-43 Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Breve commento

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Preghiera di perdono / ringraziamento

Signore Gesù, donaci una perfetta conoscenza della nostra fragilità e debolezza, che non ci nascondiamo dietro scuse meschine che hanno origine dal nostro orgoglio, ma che tutte le volte che sbagliamo e pecciamo lo possiamo subito riconoscere dall'inquietudine del nostro cuore per chiederti con tanta umiltà: Perdonaci, Signore!

[Assemblea seduta] Ritornello (Cambio stazione):

Ti darò un cuore nuovo popolo mio. Il mio spirito effonderò in te. Toglierò da te, il cuore di pietra. Un cuore di carne ti darò, popolo mio.

SESTA STAZIONE - IL SEPOLCRO VUOTO

[Guida - Assemblea in piedi] Annuncio della Stazione:

- Sesta stazione, il sepolcro vuoto

[Sacerdote] Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

[Assemblea - In ginocchio o in piedi] Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

[Insegnante - Assemblea in piedi] Dal vangelo secondo Matteo 28, 1-7 Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto".

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Breve commento

[Rappresentante di classe - Assemblea seduta] Preghiera di perdono / ringraziamento

Signore, ti ringraziamo per il dono del tuo amore per noi. Rendici partecipi di quest'amore infinito affinché possiamo essere sempre testimoni della vera gioia della tua risurrezione a tutti quelli che incontriamo. Grazie, Signore!

[Assemblea seduta] Ritornello (Cambio stazione):

Ti darò un cuore nuovo popolo mio. Il mio spirito effonderò in te. Toglierò da te, il cuore di pietra. Un cuore di carne ti darò, popolo mio.

CONCLUSIONE [Assemblea in piedi]

[Sacerdote]

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. [Assemblea] Amen.

Breve pausa di silenzio

[Sacerdote] Preghiamo. O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a

servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo nostro Signore.
[Assemblea] Amen.

Che la scuola insegni e collabori con la famiglia e con la Comunità Cristiana nell'insegnamento religioso. È un dono che il Signore ha dato a tutti noi sfruttiamolo !!!

A tutti i giovani, alle loro famiglie e agli insegnanti
BUONA PASQUA NEL SIGNORE !!

PREGHIERA DI ADORAZIONE - PER IL GIOVEDÌ SANTO

Parrocchia S. Francesco d'Assisi Ragusa
CANTO DI ESPOSIZIONE " DAVANTI AL RE "

SILENZIO ADORANTE

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero" (Mt11,28-30)

O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite,
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è
pane, il vostro guadagno per ciò che non
sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete. (Is 55,1-3)

PREGHIERA A CORI ALTERNI

Gesù Tu solo hai l'acqua che disseta ogni
arsura: la tua misericordia, il tuo amore,
la tua parola, la tua grazia. Per questo
vengo a te, bisognoso della tua
misericordia, assetato della tua parola.
Desidero in quest'ora adorarti, lodarti,
onorarti e insieme ringraziarti per il dono
della Divina Eucarestia, per la Tua
Presenza viva e vera.

ADORAZIONE EUCARISTICA

“Ascoltate oggi la sua voce,
non indurite il cuore” (Sal 96)

Lo Spirito Santo mi assista in
questo mio desiderio, riempi il mio
cuore e lo accenda col fuoco del
suo amore così che io possa
presentarti l'offerta di tutto me
stesso. So di essere nulla davanti
a te, e ti prego di accettarmi come
sono, ma anche di trasformarmi
interiormente secondo i tuoi
desideri. Amen

ASCOLTO DELLA PAROLA

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio il Signore è uno. Tu amerai il Signore, tuo Dio,
con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti
stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua,
quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla
mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti
della

tua casa e sulle tue porte.

Non seguirete altri dèi, divinità dei popoli che vi staranno attorno, perché il Signore, tuo
Dio, che sta in mezzo a te, è un Dio geloso Non tenderete il Signore, vostro Dio.
Osserverete diligentemente i comandi del Signore, vostro Dio, le istruzioni e le leggi che ti
ha date. Farai ciò che è giusto e buono agli occhi del Signore, perché tu sia felice. (Dt 6, 4-
9, 14-15a. 16a . 17-18)

In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha
la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. Chi accoglie
i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e
anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui" (Gv. 14 - 21)

□ □ □

Ricorda dunque come hai ricevuto e ascoltato la Parola, custodiscila e
convertiti perché, se non sarai vigilante, verrò come un ladro, senza che tu
sappia a che ora io verrò da te. (Ap 3,3)

□ □ □

Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. (Ap 3,3.20)

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE PERSONALE

GESU' come un mendicante "bussa" chiedendoci di aprirgli la porta del nostro cuore. Egli desidera "entrare" nel nostro cuore, donarci il Suo Amore infinito, la Sua pace, colmarci di gioia, renderci somiglianti a Lui. Sta soltanto a noi prestare ascolto alla Sua voce. Ma ricordati che solo nel silenzio del raccoglimento, potrai ascoltare la voce di Dio che ti parla e scoprire che questa voce è diversa da tutte le altre voci che ci circondano, è unica, perché ti rimane dentro e accende nel tuo cuore una fiamma che non si spegnerà mai.

PREGHIERA SILENZIOSA PERSONALE

Gesù, desidero unirmi a Te con un colloquio confidenziale, un colloquio d'amore. Tu sei l'Amore Infinito che mi ama e mi custodisce con la dolcezza di cui nessun altro è capace.

Tu sei l'Amore Onnipotente che prova una gioia immensa nel difendermi da ogni male, nel proteggermi in ogni contrarietà, nel sostenermi in ogni difficoltà, nell'aiutarmi a risolvere i miei problemi.

Se questo non è sempre avvenuto, è solo perché io non ho pensato a Te come Tu pensavi a me, è solo perché io ho dimenticato il Tuo amore mentre Tu aspettavi invano che io ti amassi; è solo perché, invece di rivolgermi a Te, mi sono egoisticamente chiuso in me stesso, per ascoltare le voci del mondo che mi seducevano. Nel pregarti finora ho quasi sempre parlato. Ora Gesù ti apro la porta del mio cuore perché voglio ascoltare solo Te: Tu solo, o Signore, hai parole di vita eterna.

□ □ □

Gesù prendimi nel tuo silenzio, lontano dai rumori e dall'agitazione del mondo. In un silenzio in cui il mio essere si ritrovi nella sua verità, nella sua nudità, nella sua miseria, perché questo silenzio mi permette di scoprirmi a me stesso. Fa' tacere in me ciò che non è Te, ciò che non è la tua presenza pura esemplare; la tua presenza solitaria e pacifica..

Copri col tuo silenzio la voce delle mie rivendicazioni, dei miei lamenti. Impregna col tuo silenzio la mia natura troppo impaziente di parlare, troppo incline all'azione esteriore e rumorosa. Imponi il tuo silenzio anche alla mia preghiera, affinché essa sia un puro slancio verso di Te.

DAI PENSIERI DI MADRE CANDIDA DELL'EUCARESTIA

□ Il SS.mo Sacramento è un Divino Braciore, dove le anime volano a riscaldarsi. - E' una fontana inesauribile di acque deliziose che ci ristorino e vivificano. Chi rimarrà infelice, vicino a Gesù Ostia? - Ovunque sei, o Gesù, vengo io e resto lampada ai Tuoi piedi!

□ Pochi conoscono la Fonte unica dove attingere con sicurezza: pace e felicità! Questa fonte è: la Divinissima Eucaristia.

□ Ti amo, o Sacramentato Bene, e vorrei che la tua vita eucaristica rifulgesse da me. Vorrei additarTi a tutti, o Pane di Vita e tutti affascinare di te.

□ Immacolata Ostia. Tu sei la felicità, in te si radunano tutte le bellezze, tutte le gioie e gli uomini non lo sanno.

□ Santissima Comunione, tu sei il forte motivo della mia fiducia.

PREGHIERA A CORI ALTERNI

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,
perché tu hai creato tutte le cose, †

per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.
Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato †

e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.
L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †

ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

Gloria

ADORAZIONE EUCARITICA PER IL GIOVEDÌ SANTO

Nessuno ha un amore più grande
SANTUARIO S. ANTONIO EBOLI –

Canto di esposizione “ DAVANTI AL RE ”
Davanti al Re
ci inchiniamo insieme
per adorarlo
con tutto il cuore.
Verso di Lui
eleviamo insieme
canti di gloria
al nostro Re dei Re

SILENZIO ADORANTE

IN GINOCCHIO DAVANTI AL SS. Sacramento resto per qualche minuto in ginocchio, con lo sguardo rivolto a Gesù.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26,36-46)

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. 38E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si

ADORAZIONE EUCARISTICA

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Gv 15,13 compia la tua volontà». Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: «Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

SPUNTI PER LA RILETTURA DEL BRANO IN MODO PERSONALE

Il Getsemani è il passaggio obbligato nel cammino verso il Padre. E' il tempo della prova suprema, il momento in cui il potere delle tenebre e le forze del male hanno il permesso di agire. E' scomparsa da Gesù la potenza del miracolo, quella energia soprannaturale che Gli faceva dominare tutte le realtà circostanti, che cacciava i demoni, che quietava i mari, che risuscitava i morti. Ora tutto il male del mondo si rovescia sulla Sua umanità: "Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio".(2Cor5,21) Gesù prova tristezza e angoscia. Gesù prega il Padre e nella sua preghiera si sottomette completamente alla volontà del PADRE. Gesù chiede aiuto ai suoi amici più intimi, Pietro Giacomo e Giovanni, ma purtroppo li trova addormentati.

L' «avversario» li ha messi fuori combattimento assopendo la loro volontà, perché la loro «carne è debole». Gesù in preda all'angoscia, prega il PADRE più intensamente di dargli quel conforto che i suoi discepoli, storditi dal sonno, non riescono a dargli e, "Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.

Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione.»(Lc 22,43-45) Gesù rimprovera con dolcezza i suoi discepoli e ritorna ad essere il MAESTRO di sempre.

Preghiamo: Contempliamo Gesù quel sangue che trasudò dal Tuo corpo per la tristezza e l'angoscia provata nell'agonia del Getsemani, i patimenti e i dolori sopportati per la nostra salvezza.

Signore Gesù, Ti chiediamo perdono per tutte le volte che come i tuoi discepoli anche noi non siamo stati perseveranti nella preghiera, vigilianti e attenti nell'ascolto la Tua Parola.

Perdona le volte in cui è prevalsa la stanchezza, la tiepidezza e l'aridità.

Volgi verso di noi la Tua misericordia specialmente quando nelle tentazioni, per la nostra debolezza, ci allontaniamo da Te e aiutaci a sopportare le nostre sofferenze fisiche e spirituali abbandonandoci sempre alla Volontà del Padre. Amen

Ognuno con tutta semplicità e sincerità di cuore continui a sostare insilenzio davanti a Gesù Eucaristia pregando con la seguente preghiera:

Gesù, mio Dio, se credessi veramente alle Tue parole, quale rispetto e amore, quale adorazione appassionata, quale contemplazione profonda e infinita davanti al Santo Sacramento! come sarebbe lontana da me questa mediocrità, questa indifferenza, questa sonnolenza, questa dissipazione, questo stato d'animo che non sa cosa dire e fare, questa pigrizia e questa aridità spirituale che mostro così spesso ai piedi del tuo altare! Soccorrimi,

mio Dio, fammi vedere ciò che è, aprimi gli occhi della fede! Mio Salvatore, se guardassi con fede il tabernacolo, la Santa Ostia, come mi immergerei nel Tuo amore, come mi ci perderei, come mi lascerei attrarre da Te tanto da restare tutti i momenti dei miei giorni e delle mie notti in questa ebbrezza che è quella della verità....

Mio Dio, dammi questa fede, una fede molto viva, per farmi morire d'amore ai piedi del Tuo Corpo Divino. in Te, con Te e per Te. Amen

PREGHIERA A CORI ALTERNI

Gesù, mio Signore,

nella semplicità del cuore e con viva fede io ti adoro realmente presente nel sacramento della santa Eucaristia. Tu, Gesù, sei il pane disceso dal cielo, il cibo che ci sostiene nel cammino della vita; tu sei la sorgente dell'amore che sa donarsi fino al sacrificio di sé; tu sei il pegno della vita eterna. Signore Gesù, infinito è l'amore che ti ha spinto a restare con noi in questo sacramento per donarti totalmente a noi. Gesù, fammi la grazia che ogni comunione sacramentale sia un grande atto di fede e amore.

O mio Salvatore, fa' che tutto assorto in te, impari a morire a me stesso per donarmi tutto ai fratelli. Signore, fammi ancora la grazia che unito a te viva una vita nuova e divina, per giungere un giorno là dove potrò contemplarti a faccia a faccia oltre il velo del sacramento e amarti per tutta l'eternità. Amen

LITANIE DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA

Santissima Eucaristia Noi ti adoriamo
Dono ineffabile dei Padre Noi ti adoriamo
Segno dell'amore supremo dei Figlio Noi ti adoriamo
Prodigio di carità dello Spirito Santo Noi ti adoriamo
Frutto benedetto della Vergine Maria Noi ti adoriamo
Sacramento dei Corpo e dei Sangue di Noi ti adoriamo
Sacramento che perpetua il sacrificio della Croce Noi ti adoriamo
Sacramento della nuova ed eterna alleanza Noi ti adoriamo
Memoriale della morte e risurrezione del Signore Noi ti adoriamo
Memoriale della nostra salvezza Noi ti adoriamo
Sacrificio di lode e di ringraziamento Noi ti adoriamo
Dimora di Dio con gli uomini Noi ti adoriamo
Banchetto delle Nozze dell'Agnello Noi ti adoriamo
Pane vivo disceso dal Cielo Noi ti adoriamo
Manna nascosta piena di dolcezza Noi ti adoriamo
Vero Agnello pasquale Noi ti adoriamo

Mistero della Fede Noi ti adoriamo
Sostegno della speranza Noi ti adoriamo
Vincolo della carità Noi ti adoriamo
Segno di unità e di pace Noi ti adoriamo
Sorgente di gioia purissima Noi ti adoriamo

BENEDIZIONE EUCARISTICA